

Il Collegio dei Revisori

Verbale 4/2025

Presso l'Istituto sperimentale zooprofilattico della Puglia e Basilicata l'anno 2025 il giorno 19, del mese di maggio, alle ore 9,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con il seguente ordine del giorno:

- 1) parere organo di revisione sul bilancio di esercizio 2024;
- 2) verifica di cassa al 31 marzo 2025;
- 3) verifica di cassa al 16 maggio 2025;
- 4) costituzione fondi;
- 5) varie ed eventuali.

La riunione si svolge presso la sede di Foggia, ubicata in Via Manfredonia 20, con la presenza in loco del Presidente Umberto Spagoni e del membro effettivi Riccardo Cusmai, mentre il membro effettivo Pasquale Bellomo è collegato da remoto.

Il Collegio è composto da:

Nome	Cognome	Ruolo	Rappresentanza	Assenza/Presenza
Umberto	Spagoni	Presidente	Regione Basilicata	Presente
Pasquale	Bellomo	Componente	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Collegato da remoto
Riccardo	Cusmai	Componente	Regione Puglia	Presente

Il Collegio passa alla trattazione del primo punto all'ODG: parere organo di revisione sul bilancio di esercizio 2024.

Il predetto documento contabile corredato della relativa documentazione è stato notificato al Collegio dei revisori con nota prot. n. 0006576 del 02/05/2025 per acquisire il relativo parere di competenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2014, n.123.

Il collegio viene assistito, nell'esame del Bilancio di esercizio per l'anno 2024, dal Collaboratore Amministrativo dott.ssa **Sara Spallone** della S.S. Ragioneria e Bilancio, a ciò delegata dal Direttore Amministrativo dott. **Pietro Tantalò**, per fornire allo stesso organo di controllo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Alle ore 10,30 interviene nei lavori il Direttore Amministrativo, con il quale il Collegio discute alcuni aspetti specifici del documento.

Acquisite tutte le informazioni necessarie per la redazione del parere, il Collegio passa alla trattazione del secondo e terzo punto all'ordine del giorno: verifica di cassa al 31 marzo 2025; e verifica di cassa al 16 maggio 2025.

Il Collegio passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno riguardante la costituzione fondi contrattuali e preso atto che tutte le informazioni necessarie per la redazione del parere fossero state esse a disposizione e non essendovi altre questioni da trattare chiude la riunione in presenza alle ore 13,30.

Il Collegio, dopo aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione sul bilancio per l'esercizio finanziario 2024, che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1), procede alla stesura della verifica di cassa, che viene allegata al presente verbale (Allegato 2) ed in ultimo procede alla stesura del parere sulla costituzioni dei fondi per la contrattazione integrativa (Allegato 3).

Il Collegio dei Revisori

Umberto	Spagoni	Presidente	
Pasquale	Bellomo	Componente	
Riccardo	Cusmai	Componente	

(Allegato 1)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

Relazione del Collegio Revisori al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data 19/05/2025 si è riunito il Collegio dei Revisori, giusta convocazione, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 151 del 30/04/2025, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori per le debite valutazioni in data 02/05/2025 con nota prot. n. 0006576 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- 1) Bilancio di esercizio (stato patrimoniale e conto economico);
- 2) Nota integrativa;
- 3) Relazione del Direttore
- 4) Rendiconto finanziario;
- 5) Riepilogo degli obiettivi di incasso e pagamento per codici SIOPE , ai sensi del D.L. 112/2008,ART.77 quater comma 11;
- 6) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2024, ai sensi dell'art.41 D.L. 66/2014.

Il bilancio evidenzia un utile dell'esercizio di € **5.728.037** con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € **-1.660.205** pari al **-22,47%**

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in €. , confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	anno 2024	anno 2023	Differenza	%
Immobilizzazioni	€ 16.037.789	€ 17.098.975	-€ 1.061.186	-6,21%
Attivo circolante	€ 99.115.332	€ 93.758.464	€ 5.356.868	5,71%
Ratei e risconti	€ 15.152	€ 15.254	-€ 102	-0,67%
Totale attivo	€ 115.168.273	€ 110.872.693	€ 5.920.396	5,64%
Patrimonio netto	€ 102.794.587	€ 97.458.713	€ 5.335.874	5,48%
Fondi per rischi ed oneri	€ 8.064.929	€ 8.019.117	€ 45.812	1,60%
T.F.R.	€ 0	€ 0	€ 0	
Debiti	€ 4.308.757	€ 5.394.863	-€ 1.086.106	-17,21%
Ratei e risconti	€ 0	€ 0	€ 0	-100,00%

Il Collegio dei Revisori

Totale passivo	€ 115.168.273	€ 110.872.693	€ 4.295.580	-1,15%
	€ 0	€ 0	€ 0	
Conti d'ordine	€ 1.606	€ 1.606	€ 0	0,00%

CONTO ECONOMICO	anno 2024	anno 2023	Differenza	%
Valore della produzione	€ 30.756.458	€ 29.374.411	1.382.047	4,70%
Costo della produzione	€ 23.886.057	€ 21.155.937	2.730.120	12,90%
Differenza	€ 6.870.401	€ 8.218.474	-1.348.073	-16,40%
Proventi ed oneri finanziari +/-	-€ 649	-€ 24.881	24.232	-97,39%
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0	€ 0	0	0,00%
Proventi ed oneri straordinari +/-	-€ 246.886	-€ 33.296	-213.590	641,49%
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.622.866	€ 8.160.297	-1.537.431	-18,84%
Imposte dell'esercizio	€ 894.829	€ 772.055	122.774	15,90%
Utile dell'esercizio	€ 5.728.037	€ 7.388.242	-1.660.205	-22,47%

In base ai dati esposti il Collegio osserva quanto segue:

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 151 del 30/04/2025 entro i termini previsti dall'articolo 31 del D.Lgs. n.118/2011.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Istituto e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla circolare vademecum n. 20 del 05/05/17, che disciplina, tra l'altro, il bilancio d'esercizio degli Enti pubblici, e la circolare n.35 del 13/12/2018 " Vademecum per il controllo e la vigilanza dei Collegi sindacali degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale ", interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

Il Collegio dei Revisori

- a) Il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e il risultato economico dell'esercizio.
- b) La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- c) Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- d) Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- e) Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- f) Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- g) I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- h) Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- i) I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- j) Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- k) La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal Decreto del Ministero della Salute 20 marzo 2013.
- l) La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 (Allegato 2/4);
- m) Non si sono verificati casi che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- n) I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione della metodologia di rilevazione degli oneri del personale finanziati dai fondi contrattuali.
- o) Non sussistono casi di non comparabilità; eventuali riallocazioni di componenti economici sono stati riportati sia nelle poste dell'esercizio 2023 che in quelle dell'esercizio precedente;
- p) Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da € 61.463 a € **60.217** rilevando un decremento di € **-1.246**.

	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
Immobilizzazioni IMMATERIALI	€ 60.217	€ 61.463	-€ 1.246	-2,03%

Movimentazione delle immobilizzazioni IMMATERIALI	valore al 01/01/2024	incrementi 2024	totale al 31/12/2024	ammortam.2024	valore netto contabile
	61.463 €	39.088	€ 100.551	-€ 40.334	€ 60.217

Il Collegio dei Revisori

Per le immobilizzazioni immateriali, non l'IZSPB non si è avvalso della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA, in quanto non detraibile.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
Immobilizzazioni MATERIALI	15.977.572	17.037.512	-€ 1.061.186	-6,2%

Movimentazione delle immobilizzazioni MATERIALI	valore al 01/01/2024	incrementi 2024	totale al 31/12/2024	ammortam.2024	valore netto contabile
	17.037.512	410.925	17.448.437	-€ 1.471.211 ?	15.597.512

Il Collegio chiede chiarimenti al personale in ordine al contenuto della tabella n. 5 del dettaglio e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, rilevando, ad esito, l'errata digitazione dei valori riportati nelle due celle del fondo ammortamento fabbricati strumentali e delle acquisizioni di mobili e arredi, che corrispondono ad euro 13.706.434 (in luogo di 13.706.404), e ad euro 21.182 (in luogo di 21.530), e facendo invito alla conseguente rettifica di tali importi, ferma restando la corrispondenza dei valori finali di tabella alle poste di bilancio. Invita altresì all'analoga eliminazione del refuso nel valore di partenza.

Il Collegio osserva che non viene rappresentata nella Tab.5 della nota integrativa la riga dei beni ammortizzabili soggetti a **sterilizzazione** come previsto dal DM 20/03/2013 Tab.5, il Collegio ritiene l'indicazione di tale riga sia utile ai fini di una migliore leggibilità del bilancio.

Invita i redattori all'inserimento nel prossimo consuntivo .

Il Collegio acquisisce a tal proposito un dettaglio predisposto dalla Ragioneria della composizione delle sterilizzazioni.

Il Collegio, richiama alla memoria che la **sterilizzazione** è il procedimento contabile mediante il quale viene annullato l'effetto sul conto economico dell'ammortamento dei cespiti finanziati da contributi in conto capitale. In particolare, con la sterilizzazione si procede, in ogni esercizio, allo storno di una quota del contributo in conto capitale iscritto nel patrimonio netto e alla sua imputazione a ricavo (*voce A7. Quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio*), a fronte dell'ammortamento del bene acquisito con il medesimo contributo. La quota stornata è commisurata all'ammortamento, in proporzione alla percentuale del valore del cespite finanziata con il contributo in conto capitale.

Al fine di favorire la verifica autonoma della spesa in conto capitale e il finanziamento degli investimenti, la sterilizzazione opera, anche nel caso di reinvestimento delle risorse derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni finanziate tramite contributi in conto capitale, tenendo conto delle plusvalenze e minusvalenze che l'alienazione stessa ha generato. La sterilizzazione si applica non solo ai contributi in conto capitale dalla regione, ma anche ai contributi in conto capitale dallo Stato e da altri enti pubblici, a lasciti e donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni, nonché a conferimenti, lasciti e donazioni di immobilizzazioni da parte dello Stato, della regione, di altri soggetti pubblici o privati.

Il Collegio dei Revisori

L'IZSPB non è avvalso della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente, secondo il metodo delle quote costanti, in base alle aliquote ordinarie applicabili, ritenute rappresentative della vita utile dei beni

Per i cespiti acquistati nell'anno, l'ammortamento è effettuato con dimezzamento forfettario dell'aliquota prevista per la categoria.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali, non sono state effettuate capitalizzazioni di costi e oneri finanziari .

Sulle immobilizzazioni iscritte in bilancio sono in corso contenziosi, la maggior parte dei contenziosi si riferisce all'occupazione abusiva da parte di soggetti privati. Molti contenziosi si sono conclusi positivamente per l'IZSPB. E' in via di adozione la procedura di dismissione di detti immobili.

Finanziarie

Partecipazioni

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono distinte in rimanenze di beni sanitari pari a €195.250 e rimanenze di beni non sanitari pari a € 13.743.

	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
RIMANENZE	208.993	175.334,00	33.659	19.20%

Movimentazione delle RIMANENZE	valore al 01/01/2024	incrementi 2023	decrementi 2023	valore FINALE
	175.334	44.296	-10.637	208.993

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro.

Sulle rimanenze dell'azienda non vi sono gravami quali pegni, patti di riservato dominio, pignoramenti.

Non ci sono stati cambiamenti nella classificazione delle voci. Non vi è una differenza significativa, tra il valore delle rimanenze a prezzi di mercato e la loro valutazione a bilancio

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità

I crediti sono tutti esigibili entro i dodici mesi.

Dettaglio crediti : verso Stato per € 4.677.684; crediti verso la Regione per € 6.779.793; crediti verso aziende sanitarie pubbliche € 1.451.373; crediti verso l'Erario € . 20.501; altri crediti per € 1.104.652.

	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
CREDITI	14.034.003	33.740.177	-19.706.174	-58.40%

Il Collegio dei Revisori

Sono stati effettuati accantonamenti per lo 0,5% del volume dei crediti derivanti da prestazioni svolte verso clienti pubblici e clienti privati.

Sui crediti non vi sono pignoramenti.

Il Collegio invita l'IZSPB ad una regolare sistematicità sul recupero dei crediti.

L'IZSPB non ha in atto operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
Istituto Tesoriere	84.856.252	59.833.617	25.022.635	41,82%
C/c postale	13.070	9.336	3.734	40,00%
Cassa	3.014	-	3.014	100,00%
TOTALE	84.872.336	59.842.953	25.029.383	

Sono scritte in bilancio al loro valore nominale, nelle disponibilità liquide dell'IZSPB non sono pignoramenti

Le disponibilità liquide non contengono fondi vincolati, e non vi sono pignoramenti.

Ratei e risconti attivi

Non ci sono ratei attivi, i risconti attivi sono scritture di assestamento che abbassano il valore di costi che hanno effetto su più annualità. Servono per rispettare il principio di competenza e spostano una quota dei costi sull'anno successivo

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Anno 2023	Anno 2022	Incrementi/Decrementi	%
Ratei attivi	€ 0	€ 0	€ 0	0
Risconti attivi	€ 15.254	€ 15.254	0	0
TOTALE	€ 15.254	€ 15.240	0	0

I risconti attivi comprendono le spese di assicurazioni, per auto, sostenute nel 2024 ma che sono a carico dell'esercizio successivo

Il Collegio dei Revisori

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

PATRIMONIO NETTO	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
Fondi di dotazione	26.324.118	26.321.809	2.309	0,01%
Finanziamenti per investimenti	8.798.887	8.787.362	11.525	0,13%
Riserve di utili di esercizio destinati ad INVESTIMENTI	51.928.173	44.945.929	6.982.244	15,53%
Utili portati a nuovo	10.015.372	10.015.372	-	0,00%
Utile d'esercizio	5.728.037	7.388.240	- 1.660.203	-22,47%
TOTALE	102.794.587	97.458.712	5.335.875	

L'articolazione della macroclasse " **Patrimonio netto** " è quella che presenta le maggiori differenze rispetto allo schema civilistico. Infatti, al fine di tenere conto dall'esigenza di contestualizzare le relative poste rispetto alle specificità delle Aziende sanitarie, in tale macroclasse compaiono tra l'altro le seguenti voci non presenti nello schema di stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 c.c.:

1. la voce " **Fondo di dotazione** ", che accoglie gli apporti affidati dalla Regione di appartenenza alle Aziende in sede di costituzione e che, per certi versi, è assimilabile al capitale sociale conferito in sede di costituzione di una società;
2. la voce " **Finanziamenti per investimenti** ", che accoglie i contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato, dalle Regioni e da altri soggetti per i quali non è prevista una successiva restituzione;

I contributi in conto capitale ricevuti dalle Regione sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione. Qualora siano impiegati per l'acquisizione di cespiti ammortizzabili, i contributi vengono successivamente stornati a proventi con un criterio sistematico, commisurato all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, producendo la sterilizzazione dell'ammortamento stesso. L'ammortamento dei beni acquistati in sostituzione di beni acquisiti con contributi in conto capitale o conferiti che siano stati alienati o destinati alla vendita viene anch'esso sterilizzato.

Con Deliberazione del Direttore Generale n.151 del 30/04/2025 è stato adottato il bilancio dell'esercizio 2024, con la stessa deliberazione è stato proposto di accantonare l'utile dell'esercizio 2024 a " **riserva utili destinati ad investimenti** " .

Per quanto di competenza il Collegio dei revisori esprime parere favorevole .

Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce Fondo di Dotazione.

Nell'esercizio non sono state rilevate donazioni e lasciti vincolati ad investimenti.

Fondi per rischi e oneri

"Il Fondi per rischi ed oneri" presenta ulteriori voci rispetto allo schema civilistico ed in particolare:

- a) una specifica voce " **Fondi per rischi** " destinata ad accogliere gli accantonamenti ai fondi rischi, in coerenza con la previsione di cui all'art. 29 del D. Lgs. n.118/2011, che richiede di fornire commenti e spiegazioni sugli accantonamenti ai singoli fondi rischi e sui relativi utilizzi, nonché l'esplicito consenso del Collegio dei revisori;
- b) una specifica voce " **Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolata** ", che accoglie gli accantonamenti di contributi finalizzati non utilizzati nell'esercizio.

Il Collegio dei Revisori

In nota integrativa è presente un dettaglio analitico delle quote inutilizzate di contributi.

Fondo RISCHI ed ONERI	al 01/01/2024	accantonati nell'esercizio	utilizzi	Valore FINALE
Fondi per rischi	€ 8.019.117	€ 3.136.601	-€ 3.090.789	€ 8.064.929

Con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, l'IZSPB ritiene che non esistono possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli importi stanziati. Il Fondo comprende, inoltre, gli accantonamenti per rischi correlati a contenziosi pregressi.

Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati e per la ricerca

Il Fondo è incrementato con l'accantonamento annuo delle somme non spese su progetti di ricerca ed altre somme vincolate. Si segnala l'accantonamento per la c.d. "Piramide della ricerca" (1.840.992 euro), per i progetti di ricerca 2024 (395.75 euro) e il programma di ricerca innov.inf.-Act-PNRR- MUR con l'associazione degli II.ZZ.SS. (435.808 euro).

Gli utilizzi sono costituiti dal totale di tutte le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i progetti stessi, fino alla loro conclusione e approvazione, e per le altre attività svolte con finanziamenti vincolati erogati da soggetti pubblici.

Osservazioni

Il Collegio raccomanda di procedere ad una costante ricognizione e aggiornamento del fondo rischi, a tutela degli equilibri di competenza. La finalità è quella di non fare trovare l'Ente sguarnito nel momento in cui l'evento negativo che si è ritenuto probabile dovesse realizzarsi e comportare il pagamento di spese, sia legali che risarcitorie.

Trattamento di fine rapporto

L'Ente non effettua direttamente accantonamenti per il trattamento di fine rapporto.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei crediti. Dall'analisi dei movimenti dell'esercizio per incrementi e decrementi nonché del trend storico degli ultimi cinque anni si evince che i pagamenti rispettano i requisiti di correttezza e quindi la giacenza debitoria media si attesta a valori accettabili.

DEBITI	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi	%
			Decrementi	
Debiti v/Regione	115.024	123.760	-8.736	-7,06%
Debiti v/fornitori	3.200.618	3.833.221	-632.603	-16,50%
Debiti tributari	482.650	542.749	-60.099	-11,07%
Debiti v/Istituti previdenziali, ass. e sicurezza sociale	504.659	519.513	-14.854	-2,86%
Debiti v/altri	5.806	375.621	-369.815	-98,45%
TOTALE	4.308.757	5.394.864	-1.086.107	-20,13%

I **Debiti tributari** si riferiscono :

- 1) ritenute lavoro dipendente (IRPEF e addizionali) per €. 397.871,97;
- 2) IVA (IVA split payment e IVA exstra) per €. 74.518,49;
- 3) ritenute lavoro autonomo per €. 1.760,00;
- 4) IRES per €. 8.500,00.

Il Collegio dei Revisori

La maggior parte dei debiti si riferisce all'anno 2024, i tempi di pagamento, rientrano e nel limite dei 60 giorni di legge in materia di fornitura agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, come anche si evince dalla stratificazione dei report trimestrali dei tempi medi di pagamento pubblicati dall'Istituto nel proprio sito web.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

I **risconti passivi** rappresentano quote di ricavi incassati in anticipo ma che si riferiscono a un esercizio futuro. Sono operazioni di rettifica necessarie per rispettare il principio di competenza.

I **ratei passivi** sono quote di costi di competenza dell'anno corrente che verranno pagati in un esercizio futuro. In altre parole, rappresentano costi sostenuti nell'anno in corso, ma il cui pagamento avverrà in un periodo successivo

DESCRIZIONE	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
Risconti passivi	0	0	0	0
Ratei passivi	0	0	0	0

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

DESCRIZIONE	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi/Decrementi	%
Conti d'ordine	€ 1.606	€ 1.606	€ 0	-

Si riferiscono a depositi cauzionali € 1.606.

Non esistono beni dell'Azienda presso terzi (in deposito, in pegno o in comodato)

Valore della produzione

Il "**Valore della produzione**" rappresenta la misura di ciò che l'Azienda sanitaria pubblica produce nell'esercizio in termini di servizi erogati direttamente o attraverso il ricorso ad erogatori esterni (pubblici o privati accreditati)

Il Valore della Produzione è caratterizzato principalmente da Contributi in conto esercizio erogati da Regione per quota F.S., per un importo di € **22.886.441**, e contributi in c/esercizio per la ricerca per € **2.807.389**.

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2024 è pari a € **30.756.458** ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi Decrementi	%
Contributi in c/esercizio	26.165.372	25.484.370	681.002	2,67%
Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti	3.067.468	2.433.714	633.754	26,04%
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	267.499	324.573	- 57.074	-17,58%

Il Collegio dei Revisori

Concorsi, recuperi e rimborsi	63.554	88.390	- 24.836	-28,10%
Quota contributi in c/capitale imputate nell'esercizio	415.483	413.883	1.600	0,39%
Altri ricavi e proventi	777.082	629.481	147.601	23,45%
TOTALE	30.756.458	29.374.411	1.382.047	4,70%

Nella posta **“Contributi in conto esercizio”** la voce più importante è rappresentata dai CONTR. C/ESERC.DA REGIONE FSN INDISTINTI per spese di funzionamento degli IIZZSS pari a €. 20.363.413 L'importo fa riferimento alla quantificazione del FSN 2024 nell'importo di cui alla deliberazione CIPE 88/2024 del 19/12/2024, pubblicata in G.U. serie generale n. 25 del 31/01/2025, relativa al riparto per il SSN 2024. La deliberazione citata conferma quanto stabilito in sede di Conferenza Stato Regioni, con atto di intesa del 28/11/2024.

Altra voce importante sono i CONTRIBUTI in C/ESERCIZIO erogati dal Ministero della Salute pari ad **€.2.236.317** L'importo fa riferimento ad alcuni contributi molto rilevanti approvati dal Ministero della Salute, destinati all'attività di ricerca di questo IZS: 1) innanzitutto la c.d. **“Piramide della ricerca”** finanziamento per l'anno 2024 di € 1.840.991,82 ex L. 205/2017 art. 1 c. 422 – già incassato con Reversale n. 1/2025 e finalizzato alla totale copertura del personale con specifico profilo di ricercatore introdotto dalla citata L. 205; 2) i progetti di ricerca corrente 2024 finanziati per € 395.324,70, come da nota di assegnazione dei fondi del Ministero della Salute con prot.n.11850/2024- DGSFAF e delibera D.G. n. 457/2024, di cui si è incassato acconto di euro 316.59,76 con rev.n. 698/2024.

Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti

Nel 2024 l'importo della voce sopra riportata, subisce una variazione significativa rispetto all'anno precedente. La variazione in aumento, di circa 633.000 euro è frutto della maggiore spesa, rispetto all'esercizio 2023, per il personale assunto rientrate c.d. **“Piramide della ricerca ex L. 205/2017 art. 1 c. 422”** o utilizzato per i progetti di ricerca e per lo svolgimento della convenzione con il Ministero per l'identificazione del Bacillus Anthracis - MALDITOF.

Quindi vi è la registrazione di un valore complessivo maggiore come quota di utilizzo fondi vincolati precedentemente iscritti.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad **€ 23.886.055** come rappresentati nella seguente tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE	Anno 2024	Anno 2023	Incrementi Decrementi	%
Acquisti di beni	1.692.398	1.627.954	64.444	3,96%
Acquisti di servizi sanitari	688.508	679.506	9.002	1,32%
Acquisti di servizi non sanitari	3.024.482	3.038.303	- 13.821	-0,45%
Manutenzione e riparazione	875.875	844.630	31.245	3,70%
Godimento di beni di terzi	82.886	65.508	17.378	26,53%
Costi del personale	12.197.958	10.046.341	2.151.617	21,42%
Oneri diversi di gestione	709.808	635.583	74.225	11,68%
Ammortamenti	1.511.199	1.478.021	33.178	2,24%
Variazione delle rimanenze	- 33.659	46.841	- 80.500	-171,86%
Accantonamenti	3.136.600	2.693.251	443.349	16,46%

Il Collegio dei Revisori

	TOTALE	23.886.055	21.155.938	2.730.117	12,90%
--	---------------	-------------------	-------------------	------------------	---------------

Si evidenzia il sensibile aumento dei costi per il personale per euro **2.151.617** pari ad un aumento del 21,42 % rispetto all'esercizio precedente.

Esplicazione sull'aumento del costo del personale

Il reclutamento di dirigenti veterinari e la sottoscrizione del CCNL Dirigenza Sanità triennio 2019–2021 avvenuti nel corso dell'anno 2024 hanno, principalmente, comportato l'aumento dei costi del personale, generato nello specifico da:

- 1) adeguamenti contrattuali derivanti dalla sottoscrizione del CCNL in data 23/01/2024 Dirigenza Sanità triennio 2019–2021, determina Dirigenziale n.156/2024;
- 2) corresponsione di arretrati contrattuali, per dipendenti a TD e TI, previsti e derivanti dalla sottoscrizione del CCNL 23 gennaio 2024 Dirigenza Sanità triennio 2019 – 2021, determinato Dirigenziale n.248/2024;
- 3) conferimento incarichi professionali iniziali ai dirigenti veterinari ai sensi dell' art. 22 lett. d)del CCNL 23/01/2024, delibera DG n.70/2024;
- 4) applicazione clausola di garanzia, di cui agli artt. 92 CCNL 19/12/2019 e 71 CCNL 23/01/2024, sulla retribuzione di posizione dell'incarico di dirigenti veterinari, delibera DG n.155/2024 e determina 498/2024;
- 5) liquidazione integrazione della retribuzione di risultato dell'anno 2022 della dirigenza sanitaria, delibera DG 407/2024 e determina 1002/2024;
- 6) corresponsione dell'incremento parte variabile incarichi dirigenti sanitari anno 2024 derivante dall'accordo della trattativa decentrata del 12/11/2024, delibera DG n. 448/2024 e determina Dirig.n.1080/2024.

Per il personale del comparto amministrativo e tecnico e della dirigenza amministrativa, i costi si dimostrano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente - il che d'altronde riflette le variazioni nella consistenza numerica complessiva del personale in servizio, intervenute in misura non eccessiva. E pertanto, l'incremento è generato da:

- 1) corresponsione di retribuzione di posizione di parte variabile degli incarichi di Direzione della S.S. Provveditorato ed Economato e S.S. Personale dell'area amministrativa, attribuita con delibera DG n.156/2023,
- 2) corresponsione del differenziale economico di professionalità al personale di comparto, di cui all'art. 19 CCNL 02/11/2022, delibera DG n. 343/204 e 364/2024,
- 3) liquidazione integrazione della retribuzione di risultato dell'anno 2022 del comparto, delibera DG n. 266/2024 e determina n.670/2024;
- 4) liquidazione integrazione della retribuzione di risultato dell'anno 2023, delibera DG 410/2024 e determina 1002/2024.

Le variazioni si riflettono, essendone direttamente influenzati, sui costi per oneri previdenziali e assistenziali. Eventuali differenze fra le risultanze del conto annuale e delle del bilancio traggono origine dalle differenti metodiche di riclassificazione dei due strumenti di rilevazione, e comunque non incidono sulla complessiva correttezza dei valori totali dell'uno e dell'altro, e sulla loro congruenza.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Acquisti di beni € 1.692.398, distinti come segue:

Acquisti di beni sanitari € 1.524.071 che registra un aumento rispetto all'anno precedente. Di cui euro 1.522.305 spese per materiale per laboratori.

Acquisti di beni non sanitari € 168.327.

Tra i servizi sanitari si evidenzia, la spesa sostenuta per Materiale di laboratorio che registra nell'anno 2024, un incremento ed è relativo all'acquisto di materiale monouso, diagnostici, kit e ogni tipo di materiale necessario per l'attività di laboratorio.

Il Collegio dei Revisori

Acquisti di servizi non sanitari

Hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € -13.821 pari ad una diminuzione del -0,45%
Appresso si riportano gli importi dell'anno 2024 confrontati con quelli dell'anno 2023.

	ANNO 2024	ANNO 2023	DIFFERENZA	%
Acquisti di servizi non sanitari	3.024.482	3.038.303	-13.821	-0,45%
Servizi non sanitari	2.753.784	2.895.647	-141.863	-4,90%
- Convenzione con altri Izs ed enti di ricerca	361.181	300.865	60.316	20,05%
- Rimborsi spese personale ruoli vari	71.741	95.742	-24.001	-25,07%
- Facchinaggio e traslochi	4.327	9.980	-5.653	-56,64%
- Pulizia locali sede centrale e sezioni	193.802	194.172	-370	-0,19%
- Servizi informatici per progetti	30.866	47.590	-16.724	-35,14%
- Smaltimento rifiuti speciali e tossici nocivi	194.563	195.110	-547	-0,28%
- Manutenzione ed assistenza HW e SW	230.669	264.558	-33.889	-12,81%
- Vigilanza e commessi	250.542	207.173	43.369	20,93%
- Corriere e trasporti	126.817	113.472	13.345	11,76%
- Manutenzione giardini ed aree esterne	39.271	27.975	11.296	40,38%
- Utenze: elettricità, gas	713931	870.469	-156.538	-17,98%
- Spese telefoniche	149.687	148.523	1.164	0,78%
- Assicurazioni	46.813	70.888	-24.075	-33,96%
- Spese Condominiali	3.023	4.511	-1.488	-32,99%
- Spese Postali	860	1.345	-485	-36,06%
- Spese di rappresentanza	339	1.129	-790	-69,97%
- Spese di pubblicazione e per l'A.N.A.C.	34.768	41.988	-7.220	-17,20%
- Accreditamento e sist. Qualità	40.425	40.652	-227	-0,56%
- Commissioni di concorsi e gare	7.278	6.821	457	6,70%
- Liti, arbitraggi e risarcimenti		3.255	-3.255	-100,00%
- Altri servizi non sanitari	153.730	144.159	9.571	6,64%
- Organiz. e partecipaz. Congr. conv. semin.	29.387	23.372	6.015	25,74%
- Servizio mensa in appalto o sostitutivo	69.763	81.898	-12.135	-14,82%
Consulenze, Collab. Interin. e altre non san.	256.595	132.181	124.414	94,12%
- Consulenze tecniche		1.248	-1.248	-100,00%
- Spese legali e notarili	55.761	32.657	23.104	70,75%
- Prestazioni non sanitarie da terzi	32.342	43.184	-10.842	-25,11%
- Competenze co.co.co.	52.557	27.680	24.877	89,87%
- Lavoro interinale non sanitario	88.521	23.108	65.413	283,08%
- Collaborazioni interaziendali non sanit.	20239	0	20.239	#DIV/0!
- Oneri sociali collab. Coord. E cont.	7.175	4.304	2.871	66,71%
Formazione	14.103	10.475	3.628	34,63%
- Formazione ed aggiornamento del personale dipendente	14.103	10.475	3.628	34,63%

Il Collegio dei Revisori

La voce di costo più consistente è quella del “Costo del personale”: è scomposta in sotto voci in funzione dei diversi ruoli ricoperti dai dipendenti nella struttura sanitaria (sanitario, professionale, tecnico e amministrativo).

I costi del personale pari € 12.197.958 sono così ripartiti:

COSTI DEL PERSONALE	2.024	2.023	diff.	%
Personale dirigente medico	2.907.060	1.875.343	1.031.717	55,01%
Personale dirigente ruolo sanitario non medico	796.874	745.254	51.620	6,93%
Personale comparto ruolo sanitario	5.657.135	4.994.049	663.086	13,28%
Personale tempo determinato comparto		0	0	0,00%
Personale dirigente altri ruoli	179.849	169.269	10.580	6,25%
Personale del comparto altri ruoli	2.657.040	2.262.426	394.614	17,44%
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	12.197.958	10.046.341	2.151.617	21,42%

I costi del personale subiscono, rispetto al precedente esercizio, una variazione sensibile, di € 2.151.617.

Nel 2024 il costo complessivo per il personale dipendente è di € 12.197.958, con un incremento complessivo di € 2.151.617 rispetto all'anno precedente.

Il reclutamento di dirigenti veterinari e la sottoscrizione del CCNL Dirigenza Sanità triennio 2019–2021 avvenuti nel corso dell'anno 2024 hanno, principalmente, comportato il su menzionato aumento dei costi del personale, generato nello specifico da:

- 1) adeguamenti contrattuali derivanti dalla sottoscrizione del CCNL in data 23/01/2024 Dirigenza Sanità triennio 2019–2021, determina dirigenziale n.156/2024;
- 2) corresponsione di arretrati contrattuali, per dipendenti a TD e TI, previsti e derivanti dalla sottoscrizione del CCNL 23 gennaio 2024 Dirigenza Sanità triennio 2019 – 2021, determina dirigenziale n.248/2024;
- 3) conferimento incarichi professionali iniziali ai dirigenti veterinari ai sensi dell' art. 22 lett. d) del CCNL 23/01/2024, delibera DG n.70/2024;
- 4) applicazione clausola di garanzia, di cui agli artt. 92 CCNL 19/12/2019 e 71 CCNL 23/01/2024, sulla retribuzione di posizione dell'incarico di dirigenti veterinari, delibera DG n.155/2024 e determina 498/2024;
- 5) liquidazione integrazione della retribuzione di risultato dell'anno 2022 della dirigenza sanitaria, delibera DG 407/2024 e determina 1002/2024;
- 6) corresponsione dell'incremento parte variabile incarichi dirigenti sanitari anno 2024 derivante dall'accordo della trattativa decentrata del 12/11/2024, delibera DG n. 448/2024 e determina dirigenziale n.1080/2024.

Manutenzioni e riparazioni

Manutenzioni e riparazioni			
Valore 2024	Valore 2023	differenza	variaz. %

Il Collegio dei Revisori

875.630	844.630	31.000	3,67%
---------	---------	--------	-------

Le manutenzioni ordinarie, interamente gravanti sull'esercizio per ca. 875.000 euro, sono per la gran parte quelle per le apparecchiature scientifiche e tecnologiche 579.000 e, per ca. 273.000 euro, quelle per le manutenzioni ordinarie di strutture della sede centrale e delle sezioni periferiche, sia a livello immobiliare che a livello impiantistico; in maniera residuale, per poco meno di 23.000 euro, incidono le altre tipologie di manutenzione.

Godimento di beni di terzi

- Per un totale di **€ 82.886** così suddiviso: canoni di noleggio attrezzature sanitarie e scientifiche per € 32.140, noleggio fotocopiatrici per € 28.501 come da apposita Convenzione Consip, e infine noleggio di 2 auto di servizio 22.245 (convenzione CONSIP).

Oneri diversi di gestione

In bilancio ammontano complessivamente ad **€ 709.808**.

Si evidenziano le principali ; imposte indirette per € 49746, indennità organi istituzionali € 266.876, oneri sociali per organi istituzionali € 46.858, indennità organi direttivi € 260.542, oneri sociali organi direttivi € 69.759.

Il Collegio osserva ,

secondo l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) n.12 questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B), a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

a) Minusvalenze di natura non finanziaria; b) Sopravvenienze e insussistenze passive; c) Imposte indirette, tasse e contributi; d) Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria .

Pertanto ritiene che, le spese per organi istituzionali, indennità organi direttivi dovrebbero più correttamente essere allocate in bilancio tra le spese per servizi non sanitari.

Questa voce rispetto all'anno precedente ha subito un aumento di euro 74.224 pari all'11%.

Accantonamenti

La voce "Accantonamenti" comprende gli accantonamenti per rischi , e per quote inutilizzate di contributi vincolati. E comprende accantonamento per rischi per € 10.265, e accantonamento per quote inutilizzate di contributi vincolati € 3.126.335.

La voce "Accantonamenti per rischi" comprende l'accantonamento, 10.265 in relazione ad eventuali rischi di esigibilità del volume dei crediti verso Aziende Sanitarie e clienti privati. Esso viene rilevato nella misura dello 0,50% dell'ammontare dei crediti, a fine esercizio, verso clienti pubblici, privati e di fatture da emettere verso gli stessi.

La voce "Accantonamenti per quote inutilizzate di Contributi vincolati", pari ad euro 3.126.335, è composta da: 1) la c.d. "piramide della ricerca" finanziata per 1.840.991 euro, in aumento rispetto al 2023; 2) il contributo per lo svolgimento di progetti di ricerca corrente 2024 per euro 395.324,70, come da delibera n. 457/2024, in diminuzione rispetto all'analogo contributo del precedente esercizio; 3) la convenzione triennale con il Ministero della Salute per la "Creazione di librerie in house per l'identificazione del Bacillus Anthracis.

Ammortamento immobilizzazioni per euro 1.511.199 di cui :

- Immateriali € 40.334;
- Fabbricati € 503.259;
- Materiali € 967.606.

Il Collegio dei Revisori

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

Per le immobilizzazioni immateriali, non l'IZSPB non si è avvalso della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione

Proventi e oneri finanziari

- Proventi € 0
- Oneri € -649

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

Nell'esercizio non sono state rilevate **plusvalenze o minusvalenze**

Sono state rilevati altri proventi straordinari per euro 10.676 .

Sono stati rilevati **Oneri straordinari** per un totale di €.257.562 di cui €.104.913,64 per procedura esecutiva c/o terzi R.G. n.505/2021. Ordinanza di assegnazione somme G.E. tribunale di Potenza.

Il Collegio dalle verifiche effettuate sulla contabilità rileva l'esistenza di oneri straordinari di €. 267.562 non esplicitati dettagliatamente nella nota integrativa.

Come già raccomandato nel bilancio dell'anno precedente invita i redattori del bilancio, per una migliore comprensione e leggibilità del bilancio ad indicarle nel dettaglio con le dovute spiegazioni se si ripresenta il caso nel prossimo bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza, pari un importo totale pari ad **€.886.329**, di cui l'IRAP ammonta ad euro 877.829, e l'IRES ad €. 8.500

IRAP

Le Aziende sanitarie pubbliche, rientrano nel novero delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, sono soggetti passivi dell'IRAP a prescindere dall'eventuale esercizio di attività commerciali.

Per le amministrazioni pubbliche, l'articolo 10-bis del D.Lgs n. 446/1997 prevede, in luogo dell'applicazione del metodo ordinario di determinazione dell'imposta, il c.d. "metodo retributivo", secondo il quale la base imponibile dell'imposta è costituita dalla somma dei seguenti emolumenti:

- 1) retribuzioni erogate al personale dipendente;
- 2) redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del TUIR;
- 3) compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative di cui all'articolo
- 4) 50, comma 1, lett. c-bis, del TUIR;
- 5) compensi erogati per attività di lavoro autonomo compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'articolo 67, comma 1, lettera l), del TUIR.

Si evidenzia che per tutte e quattro le tipologie di emolumenti sopra indicate vale la regola secondo cui l'imponibile IRAP è determinato applicando il principio di cassa.

L'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/97 prevede che le Amministrazioni pubbliche che esercitano anche attività commerciali, possono optare, per la determinazione della base imponibile IRAP, per l'applicazione del c.d. "metodo misto", in luogo del sistema retributivo. In particolare, tale opzione viene di regola espressa mediante comportamenti concludenti.

L'IZSPB si è avvalso del "metodo retributivo".

Il Collegio dei Revisori

IRES

Le Aziende sanitarie pubbliche non figurano tra i soggetti pubblici esentati dall'IRES, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del DPR n. 917/1986 e, pertanto, sono considerate soggetti passivi ai fini IRES, in quanto enti pubblici residenti che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (articolo 73, comma 1, lettera c), del TUIR). Infatti, l'attività sanitaria che esse svolgono è considerata, ai sensi del successivo articolo 74, comma 2, lettera b), non avente natura commerciale.

In quanto rientranti nel novero degli enti non commerciali, le Aziende sanitarie pubbliche determinano il reddito complessivo ai sensi dell'articolo 143 del TUIR, il quale prevede che tale reddito è formato - con un criterio simile a quello previsto per le persone fisiche - dalla sommatoria dei redditi fondiari, di capitale, d'impresa e diversi ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva.

L'Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 26 del 29 agosto 1991 ha elencato anche talune attività, rese in conformità alle finalità istituzionali, che non possono essere ricomprese tra quelle oggetto di "decommercializzazione", in quanto rivolte alla tutela della salute collettiva e quindi non rientranti tra le attività a carattere sanitario in senso stretto, di cui all'articolo 74 del TUIR. Si tratta, tra le altre, delle seguenti attività di:

- 1) servizi di igiene e vigilanza veterinaria;
- 2) attività non assimilabili a quelle assistenziali, previdenziali, sanitarie e previdenziali.

Il comma 2 dell'articolo 144 del TUIR impone **l'obbligo a tutti gli enti non commerciali**, ai fini della determinazione del reddito d'impresa, di tenere la contabilità separata per tutte le attività commerciali eventualmente esercitate, nella quale devono essere registrati tutti i ricavi ed i costi riguardanti dette attività.

Con Risoluzione n. 86/E del 13 marzo 2002, l'Agenzia delle Entrate ha confermato la sussistenza dell'obbligo di tenuta della contabilità separata per le attività commerciali.

Il Collegio da atto che, ai fini della determinazione dell'imposta IRES, è stata applicata l'aliquota ridotta al 50% come previsto dell'art. 6 DPR, 29/09/1973, n. 601.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto Tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Istituto, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sulla base dei controlli di cassa è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Istituto, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Il Collegio evidenzia quanto segue:

- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L n. 11/2008;

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Il Collegio dei Revisori

In merito agli adempimenti di cui all' articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 il Collegio ha verificato, dai quattro report trimestrali e da quello riepilogativo dell'anno 2024 il sistematico rispetto del termine massimo di 60 giorni per il pagamento delle fatture ricevute; segnala però la necessità di integrare il bilancio con il documento riepilogativo dell'indice annuale, a norma dell'art.41 del D.L. 66/2014.

L'Istituto ha adempiuto in merito alla comunicazione annuale, **da inviare entro il 31 gennaio 2025**, relativa ai debiti residui scaduti e non pagati, **maturati al 31 dicembre del 2024**, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, D.L. n. 35/2013. In detta comunicazione è stata comunicata l'assenza di debito ed è stato aperto un ticket all'assistenza Sogei; il Collegio ne ha acquisito agli atti la relativa corrispondenza.

Cenni sulla Gestione

In merito all'attività gestionale dell'Istituto si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione all'esercizio 2024.

Risultanze della Verifica amministrativo contabile del MEF-RGS-IGF-SIFIP dal ispettiva

Con nota prot. 43268/23 del 04/03/2024 la Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica ha comunicato, ad esito della verifica amministrativo-contabile svolta nell'anno 2023, i propri rilievi, concludendo il procedimento della verifica medesima.

Nel merito, il Collegio dà atto che l'adozione del bilancio dell'esercizio 2024 è avvenuta il 30/04/2025, e quindi, nel rispetto del termine di legge, così ottemperando a quanto raccomandato al punto 1 dei rilievi su richiamati.

Con riferimento agli ulteriori rilievi della citata nota ministeriale ed agli esiti dell'attività ispettiva esposti nella relazione prot. 13955/2023, il Collegio ha preso atto della complessiva correttezza nella gestione amministrativo-contabile perseguita dall'Ente negli anni esaminati.

Il bilancio recepisce:

- 1) Il decreto 118/11 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi a norma degli art. 1 e 2 della Legge n. 42 del 05 maggio 2009;
- 2) Il decreto del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012;
- 3) Gli articoli 2423 del c.c. e seguenti;
- 4) I principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano Contabilità e dei principi contabili internazionali IAS e IPAS, se applicabili.

La normativa vigente in materia di approvazione del bilancio d'esercizio per l'anno 2023 prescrive che il Bilancio d'Esercizio è adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce, ed è trasmesso alla Regione corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione del Collegio dei revisori dei conti;

Il Collegio,

Visti i risultati delle verifiche eseguite;

Tenuto conto delle precisazioni e osservazioni esposte, nonché della corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e ai criteri di valutazione del Patrimonio con quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge in materia, così conclude:

il bilancio dell'esercizio 2024 risulta redatto secondo la normativa vigente, pertanto,

Esprime

Parere positivo, favorevole alla sua approvazione richiamando le osservazioni e quanto indicato nell'attività di vigilanza effettuata dal Collegio nel corso dell'esercizio 2024, sopra riportate.

Il Collegio dei Revisori

Umberto	Spagoni	Presidente	
Pasquale	Bellomo	Componente	
Riccardo	Cusmai	Componente	

(Allegato 2)

Verifica di cassa al 31 marzo 2025

Verifica di cassa al 16 maggio 2025

Il Collegio passa ad effettuare la verifica di cassa alla data del 01/04/2025 con le seguenti risultanze, punto 2) dell'OdG:

Preliminarmente si fa presente che, come da determinazioni dirigenziali n. 1114 del 19/12/2024, n. 1120 del 23/12/2024, n. 1127 del 24/12/2024 e n. 1129 del 30/12/2024, il saldo al 31/12/2024 della cassa contanti ammonta ad € 3.012,56, che il saldo al 31/12/2024 del c/c postale n. 12938718 ammonta ad € 13.070,47. Tali importi sono correttamente riportati nel relativo bilancio al 31/12/2024.

SITUAZIONE Istituto Zooprofilattico al 01/04/2025

SALDO INIZIALE ISTITUTO TESORIERE al 01/01/2025	€ 84.856.251,90
REVERSALI EMESSE dal 01/01/2025 al 01/04/2025 (fino al n. 84)	€ 1.945.073,20
MANDATI dal 01/01/2025 al 01/04/2025 (fino al n. 599)	€ 4.129.530,26
SALDO ISTITUTO	€ 82.671.794,84

SITUAZIONE istituto cassiere al 01/04/2025

FONDO DI CASSA AL 01/01/25	€ 84.856.251,90
RISCOSSIONI	€ 2.029.441,38
PAGAMENTI	€ 4.769.163,66
SALDO CASSIERE al 04/4/2025	€ 82.116.529,62
SALDO ISTITUTO al 01/04/2025	€ 82.671.794,84
DIFFERENZA CON CASSIERE	€ -555.265,22
Riconciliazioni con il saldo dell'Istituto cassiere:	
REVERSALI DA RISCUOTERE	€ 0,00
REVERSALI DA REGOLARIZZARE	€ -84.368,18
REVERSALE EMESSE MA NON CARICATE	€ 0,00
MANDATI DA PAGARE	€ -440.197,67
MANDATO n. 62 NON CARICATO DAL TERSORIERE	€ -41,59
MANDATO DA REGOLARIZZARE	€ 1.079.872,66
MANDATI DA EMETTERE	€ 0,00
TOTALE	€ -555.265,22

Il Collegio dei Revisori

Sono stati controllati, a campione, i seguenti mandati:

N. Mandato	Data	Oggetto	Importo	Osservazioni
115	21/01/2025	Thermo Fisher Scientific SpA	21.599,70	nessuna
327	19/02/2025	AGSM Energia SpA	37.874,09	nessuna
571	28/03/2025	Sarda Servizi Soc. Coop. A r.l.	13.154,40	nessuna

Note: Note: All'ordinativo di pagamento sono allegati: fattura elettronica, DURC e la verifica fiscale ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73.

Sono stati controllati, a campione, le seguenti reversali:

N. Reversale	Data	Oggetto	Importo	Osservazioni
2	15/01/2025	AGSM Energia SpA	897,56	nessuna
32	13/02/2025	Ristomatic S.r.l.	1.800,00	nessuna
84	26/03/2025	Produttori Agricoli Noci	1.084,60	nessuna

Punto 3) OdG verifica di cassa al 16/05/2025

SITUAZIONE Istituto Zooprofilattico al 16/05/2025

SALDO INIZIALE ISTITUTO TESORIERE al 01/01/2025	€ 84.856.251,90
REVERSALI EMESSE dal 01/01/2025 al 16/05/2025 (fino al n. 119)	€ 2.064.058,77
MANDATI dal 01/01/2025 al 16/05/2025 (fino al n. 923)	€ 6.843.003,92
SALDO ISTITUTO	€ 80.077.306,75

SITUAZIONE istituto cassiere al 01/04/2025

FONDO DI CASSA AL 01/01/25	€ 84.856.251,90
RISCOSSIONI	€ 2.125.614,20
PAGAMENTI	€ 7.116.719,18
SALDO CASSIERE al 16/052025	€ 79.865.146,92
SALDO ISTITUTO al 16/05/2025	€ 80.077.306,75
DIFFERENZA CON CASSIERE	€ -212.159,83
Riconciliazioni con il saldo dell'Istituto cassiere:	
REVERSALI DA RISCOUTERE	€ 0,00
REVERSALI DA REGOLARIZZARE	€ 61.555,43
REVERSALE EMESSE MA NON CARICATE	€ 0,00
MANDATI DA PAGARE	€ 0,00
MANDATO n. 62 NON CARICATO DAL TERSORIERE	€ 0,00
MANDATO DA REGOLARIZZARE	€ -273.715,26
MANDATI DA EMETTERE	€ 0,00
TOTALE	€ -219.159,83

Sono stati controllati, a campione, i seguenti mandati:

N. Mandato	Data	Oggetto	Importo	Osservazioni
638	03/04/2025	Impresa Edile Rocco Vitella	24.356,34	nessuna
736	15/04/2025	Youlab S.r.l.	28.015,00	nessuna

Il Collegio dei Revisori

872 07/05/2025 Illumina Italy S.r.l. 188.831,92 nessuna
 Note: Note: All'ordinativo di pagamento sono allegati: fattura elettronica, DURC e la verifica fiscale ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73.

Sono stati controllati, a campione, le seguenti reversali:

N. Reversale	Data	Oggetto	Importo	Osservazioni
113	24/04/2025	Stramaglia Lucia	8.809,05	nessuna
117	24/04/2025	Itria Conigli snc (az. Agr.)	1.413,72	nessuna

Umberto	Spagoni	Presidente	
Pasquale	Bellomo	Componente	
Riccardo	Cusmai	Componente	

(Allegato 3)

COSTITUZIONE FONDI

Costituzione dei fondi area dirigenza sanitaria.

L'ipotesi di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per la dirigenza dell'Area sanità per l'anno 2025, formalizzata con Delibera del Direttore generale n. 179 del 16/05/2025, è stata trasmessa al Collegio sindacale con nota n. 7402 del 16/05/2025, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Tale ipotesi di costituzione del fondo risulta corredata dalla relazione tecnico-finanziaria.

Il Collegio viene assistito, nell'esame della predetta ipotesi di costituzione dei fondi, dal Responsabile dell'Ufficio del Personale Dott. Daniela Varracchio che, preliminarmente, informa che nella relazione trasmessa per l'informativa alle OO.SS. con nota prot. n. 6556/2025 veniva erroneamente riportato alla pagina n. 9 come disponibilità iniziale del fondo art. 73 l'importo di € 66.840,31 in luogo di € 63.542,05, con conseguente disponibilità delle risorse del medesimo fondo, al netto della proiezione di spesa considerata, pari ad € 62.199,28, e che la nuova versione della relazione tecnico finanziaria illustrativa è stata altresì aggiornata nella parte relativa allo speso del fondo art. 72 giusta nota prot. n. 7374 del 16/05/2025.

Il Collegio passa all'esame del precitato atto (e della relativa documentazione), il quale prevede per l'anno 2025 un ammontare di somme a disposizione pari ad Euro:

Totale fondo art. 72 CCNL triennio 2019/2021 Area dirigenza sanitaria € 635.107,99;

Totale fondo art. 73 CCNL triennio 2019/2021 Area dirigenza sanitaria € 63.542,05;

Totale fondo art. 74 CCNL triennio 2019/2021 Area dirigenza sanitaria € 78.452,68;

Totale fondi **2025** € 777.102,72.

Oneri riflessi

Totale fondo art. 72 CCNL triennio 2019/2021 Area dirigenza sanitaria € 241.341,04;

Totale fondo art. 73 CCNL triennio 2019/2021 Area dirigenza sanitaria € 24.145,98;

Totale fondo art. 74 CCNL triennio 2019/2021 Area dirigenza sanitaria € 29.812,02;

Il Collegio dei Revisori

In ordine all'esigenza di consolidare i fondi costituiti nell'anno precedente, dal predetto atto deliberativo n. 179/2025, si evince che, considerato che non sono intervenute novità normative e contrattuali nonché modifiche all'assetto aziendale che comportino la revisione nella costituzione dei fondi contrattuali in argomento, i fondi anno 2024 vengono conseguentemente confermati negli importi già valorizzati con le precedenti delibere n. 328/2024 e n. 393/2024 nei seguenti termini:

Fondo per la retribuzione degli incarichi - art. 72 CCNL 23/01/24	€ 635.107,99
Fondo retribuzione condizioni di lavoro - art. 73 CCNL 23/01/24	€ 63.542,05
Fondo per la retribuzione di risultato - art. 74 CCNL 23/01/24	€ 78.452,68
Totale fondi 2024	€ 777.102,72

Ciò premesso, il Collegio, verificato che:

- la relazione tecnico- finanziaria ed illustrativa è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- i fondi contrattuali per l'anno 2024 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente;
- la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa anno 2025 è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalla gestione ordinaria di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine alla compatibilità finanziaria della rideterminazione a consuntivo dei fondi per l'area Dirigenza sanitaria per anno 2024 e della costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno **2025**.

Costituzione dei fondi area PTA.

L'ipotesi di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per la dirigenza dell'Area PTA per l'anno 2025, formalizzata con Delibera del Direttore generale n. 180 del 16/05/2025, è stata trasmessa al Collegio sindacale con nota n. 7397 del 16/05/2025, ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.

Tale ipotesi di costituzione del fondo risulta corredata dalla relazione tecnico-finanziaria.

Il Collegio viene assistito, nell'esame della predetta ipotesi di costituzione dei fondi, dal Responsabile dell'Ufficio del Personale Dott. Daniela Varracchio che, preliminarmente, informa che nella relazione trasmessa per l'informativa alle OO.SS. con nota prot. n 6360/2025 veniva erroneamente riportato come disponibilità del fondo art. 90 l'importo di € 40.545,23 in luogo di € 39.019,89.

Il Collegio passa all'esame del precitato atto (e della relativa documentazione), dal quale, in ordine all'esigenza di consolidare i fondi costituiti nell'anno precedente, si evince quanto segue:

- il fondo art. 90 CCNL 2020 - già valorizzato con la delibera n. 371 del 21/10/2024 in € 38.000,00 - viene rideterminato in € 38.833,13, con correlati oneri riflessi comprensivi di IRAP quantificati in via estimativa in € 14.756,59, a seguito dell'entrata in vigore del CCNL siglato in data 17/07/2024, che prevede l'adeguamento della retribuzione di posizione fissa spettante ad ogni dirigente dell'area in parola - passata da € 11.500,00 a € 11.960,00 - indipendentemente dalla presenza in servizio di tali figure alla data del 31.12.2018 reclutate, per la prima volta, nel corso del 2022;

Il Collegio dei Revisori

- il Fondo retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori – art. 91 CCNL 2020 – viene consolidato nell’importo di € 9.000,00 come già valorizzato con la citata delibera n. 371/2024.

Per l’anno 2025 il precitato atto n. 180/2025 (e la relativa documentazione), prevede un ammontare di somme a disposizione pari ad Euro:

Totale fondo art. 90 CCNL triennio 2016/2018 Area dirigenza sanitaria € 39.019,89;

Totale fondo art. 91 CCNL triennio 2016/2018 Area dirigenza sanitaria € 9.000,00.

Totale fondi 2025	€ 48.019,89
--------------------------	-------------

Oneri riflessi

Totale fondo art. 90 CCNL triennio 2016/2018 Area dirigenza sanitaria € 14.827,56;

Totale fondo art. 91 CCNL triennio 2016/2018 Area dirigenza sanitaria € 3.420,00.

Ciò premesso, il Collegio verificato che:

- la relazione tecnico- finanziaria ed illustrativa è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- i fondi contrattuali per l'anno 2024 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente;
- la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa anno 2025 è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- l’onere scaturente dall’atto di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalla gestione ordinaria di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine alla compatibilità finanziaria della rideterminazione a consuntivo dei fondi per l’area Dirigenza Area PTA per l’anno 2024 e della costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l’anno **2025**.

Costituzione dei fondi area comparto.

L’ipotesi di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per il personale del Comparto Sanità per l’anno 2025, formalizzata con Delibera del Direttore generale n. 178 del 16/05/2025, è stata trasmessa al Collegio sindacale con nota n. 7400 del 16/05/2025 ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione di norme di legge.

Tale ipotesi di costituzione del fondo, risulta corredata dalla relazione tecnico-finanziaria.

Il Collegio viene assistito, nell’esame della predetta ipotesi di costituzione dei fondi, dal Responsabile dell’Ufficio del Personale Dott. Daniela Varracchio

Il Collegio passa all’esame del precitato atto (e della relativa documentazione), il quale prevede per l’anno 2025 un ammontare di somme a disposizione pari ad Euro:

Totale fondo Art. 102 CCNL 02/11/2022	€ 647.026,24
Totale fondo Art. 103 CCNL 02/11/2022	€ 257.847,95
Totale Fondi anno 2025	€ 904.874,19

Oneri riflessi

Totale Fondo Art. 102 CCNL 02/11/2022	€ 245.869,97
Totale Fondo Art. 103 CCNL 02/11/2022	€ 97.982,22

Il Collegio dei Revisori

In ordine all'esigenza di consolidare i fondi costituiti nell'anno precedente, dal predetto atto deliberativo n. 178/2025 si evince che, considerato che non sono intervenute novità normative e contrattuali nonchè modifiche all'assetto aziendale che comportino la revisione nella costituzione dei fondi contrattuali in argomento, i fondi anno 2024 vengono conseguentemente confermati negli importi già valorizzati con la delibera n. 382/2024, e sintetizzati nei termini che seguono:

Totale Fondo Art. 102 CCNL 02/11/2022	€ 650.981,32
Totale Fondo Art. 103 CCNL 02/11/2022	€ 257.847,95
Totale fondi 2024	€ 908.829,27

Ciò premesso, il Collegio, verificato che:

- la relazione tecnico- finanziaria ed illustrativa è stata predisposta in ossequio alle istruzioni emanate con Circolare n. 25, del 19 luglio 2012, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- i fondi contrattuali per l'anno 2024 sono stati costituiti in conformità alla normativa vigente;
- la costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa anno 2025 è stata predisposta in conformità alle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- l'onere scaturente dall'atto di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa in esame risulta integralmente coperto dalla gestione ordinaria di bilancio;

esprime parere favorevole

in ordine alla compatibilità finanziaria della rideterminazione a consuntivo dei fondi per il personale del Comparto Sanità per anno 2024 e della costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa per l'anno **2025**.

Umberto	Spagoni	Presidente	
Pasquale	Bellomo	Componente	
Riccardo	Cusmai	Componente	